

Indennizzi alle aziende colpite da grandi calamità naturali



Grazie a un **decreto ministeriale** approvato nei giorni scorsi, le imprese dei settori agricolo, agroalimentare, agrituristico e delle attività connesse colpite da **calamità naturali di forte intensità** non coperte da polizze assicurative o da altri strumenti alternativi e complementari, come ad esempio i fondi di mutualizzazione, potranno usufruire di **indennizzi** che potranno essere reperiti in modo coordinato da **5 diverse fonti di finanziamento pubblico**.

Le calamità naturali prese in considerazione sono di sette tipologie: **valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, incendi di origine naturale, sisma ed eruzioni vulcaniche**

Il regime di aiuto scatta quando c'è stato il **riconoscimento formale** del carattere di calamità naturale dell'evento da parte delle competenti autorità.

Gli indennizzi saranno corrisposti anche per le calamità naturali che si sono verificate fino a 3 anni prima l'entrata in vigore del decreto ministeriale. I contributi coprono **integralmente** il danno subito e, in caso di ripristino del potenziale produttivo fino al livello preesistente, è prevista un'intensità massima dell'**aiuto fino al 100%**.

Tra i **danni** possono figurare quelli **materiali**, ad esempio a immobili, attrezzature, macchinari, scorte, e la **perdita di reddito** dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 7/2020

Calamità naturali, importanti novità per gli aiuti pubblici

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale